



COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 28/04/2022

Oggetto: *PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 - 2024 - APPROVAZIONE*

Il giorno ventotto del mese di Aprile duemilaventidue, alle ore 15:30 ritualmente convocata dal Sindaco in via convenzionale presso la sede istituzionale del Comune, si è riunita la Giunta Comunale.

All'inizio della trattazione dell'oggetto sopra indicato, sono presenti i seguenti componenti della Giunta Comunale:

N.	Nominativo	Carica	Presenti	Assenti
1	ACCORSI EDOARDO	Sindaco	Presente	
2	BOZZOLI ROSSANO	Assessore	Presente	
3	PICARIELLO VANINA	Vicesindaco	Presente	
4	PEDACI MARIO	Assessore	Presente	
5	GAIANI CARLOTTA	Assessore	Presente	
6	BIDOLI SILVIA	Assessore	Presente	
7	SALATIELLO VITO	Assessore	Presente	
			7	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sindaco che, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la discussione e invita la Giunta comunale a trattare la proposta di deliberazione in oggetto. All'esito della discussione:

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

PRESO ATTO che in attuazione della legge succitata sono stati approvati i seguenti atti e provvedimenti normativi:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* emanato, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della legge n.190/2012;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale all’art. 19, comma. 15, ha previsto che *«Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e le funzioni di cui all’articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono trasferite all’Autorità nazionale anticorruzione»*;
- legge 7 agosto 2015 n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, con il quale sono state apportate modifiche:

- al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 in materia di trasparenza, delimitando l’ambito di applicazione della disciplina, revisionando gli obblighi di pubblicazione nei siti della pubblica amministrazione, e disciplinando il nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- all’art. 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 prevedendo che il Piano nazionale anticorruzione (PNA), adottato dall’ANAC, costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rafforzando il ruolo dei responsabili della prevenzione della corruzione e attribuendo ulteriori compiti all’Organismo indipendente di valutazione;

PRESO ATTO che la nuova disciplina prevista dalle modifiche apportate dal sopra citato D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha disposto la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, unificando i due strumenti, e previsto che nel Piano triennale Piano di prevenzione della corruzione sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza;

VISTO il comma 7 dell' art. 1 della legge 190/2012, come modificato dal sopra citato D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, il quale dispone che l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e prevede che negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario dell'ente, o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO che al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come sopra individuato compete:

- proporre all'organo di indirizzo politico il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, per l'approvazione da parte della Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- definire, entro il 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *piano* e propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 lett. a) L. 190/2012);
- verificare, d'intesa con il dirigente/responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b) L. 190/2012);
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità oltre che il personale chiamato ad operare in settori in cui è più elevato il rischio che vengano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 lett. c) L. 190/2012);
- occuparsi, per espressa previsione normativa (art. 5 comma 7 d.lgs.33/2013) dei casi di riesame nell'ipotesi di diniego totale o parziale dell'accesso civico a dati e documenti o di mancata risposta nei termini;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV e all'ANAC, e nei casi gravi all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno, all'organismo indipendente dell'amministrazione e all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e pubblicarla nel sito web dell'amministrazione (art. 1 co. 14 L. 190/2012);
- riferire sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno (art. 1 co. 14 L. 190/2012);

DATO ATTO che nel caso in cui all'interno dell'amministrazione fosse commesso un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde di mancato raggiungimento degli obiettivi, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPCT e di aver osservato le prescrizioni della legge;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, il responsabile risponde anche per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di aver vigilato sull'osservanza del Piano.

DATO ATTO che con specifico riferimento al tema della trasparenza, il RPCT, ai sensi del d.lgs. 33/2013:

- svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1);
- predispone un'apposita sezione all'interno del PTPCT nella quale dovranno essere indicati gli obiettivi di trasparenza (art. 8, comma 1, legge 190/2012), nonché identificati chiaramente i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni (art. 10, comma 1);
- controlla e assicura (insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione) la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 43, comma 4);
- segnala (in relazione alla loro gravità) i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità previste dalla normativa vigente (art. 43, comma 5);

VISTA la delibera ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022 di differimento al 30 aprile 2020 del termine di adozione e di pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 -2024;

VISTO il comunicato del Presidente dell'Autorità del 12 gennaio 2022 con il quale si informa che, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato di differire alla data del 30 aprile 2022 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024, al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;

VISTI:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 il quale attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la deliberazione numero 21/2012, con la quale la CIVIT aveva individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

CONSIDERATO che la sede di segreteria del Comune di Cento è risultata vacante dalla data del 11/10/2021, per trasferimento ad altra sede del Segretario titolare, e che il Sindaco, nelle more di conclusione della procedura per la nomina del nuovo segretario titolare, con proprio decreto n. 19 del 22/12/2021, ha nominato ad interim Vice Segretario generale dott. Mauro Zuntini, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della trasparenza (RPCT) con decorrenza dal 22/12/2021 e fino alla nomina del Segretario Generale titolare ovvero fino a conferimento di diverso incarico di sostituzione;

VISTO il decreto del Sindaco n. 2 del 13/01/2022 il quale ha individuato il Dott. Giuseppe Lavedini quale Segretario Generale titolare della sede di Segreteria comunale di Cento, a decorrere dal 17/01/2022;

VISTO il decreto del Sindaco n. 3 del 25/01/2022 il quale ha nominato il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, per l'esercizio delle funzioni e dei compiti allo stesso attribuiti dalla norma, dalla data del 25/01/2022 sino alla cessazione dal servizio presso il Comune di Cento;

VISTO altresì il decreto del Sindaco n. 4 del 10/03/2022, il quale ha nominato il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini quale responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante del Comune di Cento (RASA), di attribuzione del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento, e di individuazione quale soggetto delegato a valutare e ad effettuare le comunicazioni all'unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) concernenti dati e informazioni relative a operazioni sospette;

DATO ATTO che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Comune di Cento opera in una posizione dell'organizzazione dell'Ente tale da assicurare funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia e effettività come espressamente previsto dall'art. 7 della citata legge 190/2012 come modificata dal d.lgs. n. 97/2016;

RICHIAMATO altresì il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e le successive modifiche di cui al Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100;

VISTA la delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

DATO ATTO che tali linee guida forniscono indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici e definiscono gli adempimenti in capo alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti rispetto all'adozione da parte dei propri organismi controllati, partecipati o vigilati delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

DATO ATTO che il presente PTPCT contiene la specifica Sezione "Applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli organismi controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento" quale atto di indirizzo rivolto alle società e agli enti di diritto privato controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento, agli enti pubblici economici e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013;

VISTE altresì le seguenti delibere e determinazioni adottate dall'ANAC:

- Delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 del recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co.2 del D.Lgs. 33/2013"
- Delibera n. 330 del 29 marzo 2017 (*Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione*);
- Delibera n. 1134 del 8 novembre 2017 (Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici);

- Delibera n. 657 del 18 luglio 2018 “Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione”;
- Delibera n. 469 del 09 giugno 2021 “Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”

DATO ATTO che l'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e che tale documento rivede e consolida tutte le indicazioni date fino a quella data integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono stati oggetto di appositi atti regolatori. Le parti generali dei precedenti PNA e dei relativi aggiornamenti sono quindi assorbite e superate dal nuovo PNA 2019, mentre rimangono in vigore le parti speciali degli stessi piani e aggiornamenti dedicate a specifici approfondimenti per tipologie di amministrazione o per specifici settori di attività o materia.

VISTO il Codice di comportamento adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 14 nella seduta del 30/01/2014, il quale integra e specifica il codice di comportamento predisposto dal Governo;

PRESO ATTO che nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'ANAC specifica, tra l'altro, che *la soppressione del riferimento esplicito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPCT come “apposita sezione”. Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni, come previsto dal novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013;*

DATO ATTO che a seguito delle modifiche apportate al d.lgs. 33/2013 e alla legge 190/2012 il PTPCT deve necessariamente prevedere gli obiettivi strategici fissati dall'organo di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e che pertanto il piano predisposto prevede l'obiettivo strategico “Un comune di anticipo”, a tal fine individuato dall'amministrazione comunale, da tradursi in obiettivi organizzativi e gestionali nei documenti di programmazione e di gestione dell'ente;

DATO ATTO altresì che l'art. 44 del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, ha integrato i compiti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ponendo a carico degli stessi la verifica circa la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli contenuti nei documenti di programmazione strategico-gestionale ed ha stabilito che nella valutazione della performance lo stesso OIV tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;

DATO ATTO che l'impostazione relativa alla gestione del rischio contenuta nel presente PTPCT 2022-2024 scaturisce dal processo di gestione del rischio descritto dal P.N.A. 2019;

DATO ATTO altresì che il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, come i precedenti e relativi aggiornamenti, prevede che le amministrazioni, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, realizzino forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi ai fini della predisposizione del proprio Piano e che pertanto, a tal fine, in data 23/12/2021 è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line un avviso rivolto ai cittadini e a tutte le organizzazioni portatrici di interessi collettivi, con invito a formulare, entro e non oltre il giorno 10 gennaio 2022, proposte ed osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione, di cui il Comune di Cento avrebbe tenuto conto in sede di approvazione del “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza (PTPCT) 2022-2024”; lo stesso avviso è stato altresì pubblicato anche sul sito internet del Comune di Cento;

PRESO ATTO che entro la data sopra citata, non risulta pervenuta alcuna proposta ed osservazione relativa all'elaborazione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza (PTPCT) 2022-2024;

VISTO il D.L.9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, così come modificato con D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ed in specifico l'articolo 6 recante "*Piano integrato di attività e organizzazione*" (P.I.A.O.);

VERIFICATO che alla data odierna non risulta adottato il decreto del Presidente della Repubblica di individuazione ed abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal P.I.A.O. e non risulta adottato da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica del Presidenza del Consiglio dei Ministri il Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni pubbliche;

RITENUTO, pertanto, di procedere con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, in base alla normativa ad oggi vigente, nel rispetto del termine fissato dall'ANAC al 30 aprile 2022, in attesa di indicazione normative puntuali che orientino le pubbliche amministrazioni nell'adozione del P.I.A.O.;

PRESO ATTO che il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, tenuto conto della dimensione organizzativa dell'Ente e dell'assenza di eventi corruttivi nell'anno 2021, è stato elaborato secondo gli indirizzi del PNA 2019, mediante analisi dei processi già contenuti nel PTPCT 2021/2023 e inserendo, secondo il principio di gradualità, l'ulteriore processo – Attività edilizia CILA/SCIA/SCEA – nell'area di rischio Governo del territorio;

VISTO l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 comprendente la sezione relativa alla trasparenza e la sezione relativa all'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli organismi controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 rispondente agli indirizzi formulati e conforme e alla normativa vigente e alle indicazioni fornite al riguardo dall'ANAC;

PRESO ATTO che l'ANAC nella delibera n. 1064 del 13/11/2019 di approvazione del PNA 2019, prevede che: "i PTPCT devono essere pubblicati non oltre un mese dall'adozione, sul sito istituzionale dell'amministrazione o dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione";

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti di natura finanziaria o patrimoniale per l'ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma tacita, non essendovi obiezione alcuna

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024, proposto all'organo di indirizzo politico dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Cento, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012, comprendente la sezione relativa alla trasparenza e la sezione relativa all'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza agli organismi controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere alla pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione", così come previsto dalla delibera dell'ANAC n. 1064/2019, in

premessa richiamata, e nella sezione “Disposizioni generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- 3) di comunicare alla Prefettura di Ferrara – Ufficio Territoriale di Governo l’avvenuta approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024”;
- 4) di comunicare l’adozione del presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 mediante segnalazione via mail personale a tutto il personale che opera nell’ente;
- 5) di trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 alle società e agli enti di diritto privato controllati, partecipati e vigilati dal Comune di Cento, quale atto di indirizzo ai fini dell’applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nella specifica sezione dello stesso piano;

quindi, con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma tacita, non essendovi obiezione alcuna

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.LGS. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere nel termine del 30 aprile 2022, con l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

Firma
Il Presidente
Dott. Edoardo Accorsi

Firma
Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Lavedini

La presente deliberazione viene pubblicata all’albo pretorio online del Comune all’indirizzo www.comune.cento.fe.it per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell’art. 124 Comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.